



Comune di Sermide

C.A.P. 46028 (MANTOVA)

Sede: P.zza Plebiscito, 1

☎ 0386/967000 - P.I.: 00309830206

Fax 0386/960261 - e-mail: protocollo@comune.sermide.mn.it

Sito web: www.comune.sermide.mn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

SEDUTA DEL 29/03/2011 ORE 21, 00

Oggetto :

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SUL GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
REGGIANI MARCO	SINDACO	P	
RIGHI STEFANO	VICE SINDACO	P	
BERTAZZONI RENZO	ASSESSORE	P	
MARMAI GIORGIO	ASSESSORE	P	
ROSSI MARIA	ASSESSORE	P	
MENGHINI ELISA	CONSIGLIERE	P	
NATALI FRANCESCO	CONSIGLIERE	P	
MAGRI BARBARA	CONSIGLIERE	P	
LAZZARINI MIRKA	CONSIGLIERE	P	
NADALINI MATTEO	CONSIGLIERE	P	
ALDI NICOLA	CONSIGLIERE	P	
MALAVASI CLAUDIO	CONSIGLIERE		A
BOSELLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	P	
MALAVASI EMMA	CONSIGLIERE	P	
NEGRI MARCO	Assessore	P	
BIANCHINI ANDREA	Consigliere	P	
PINOTTI PAOLO	Consigliere	P	

Totale 16 1

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Daniele Manara

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **dr. ANTONIO NAPOLITANO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **REGGIANI MARCO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Sindaco provvedere a dare lettura del seguente ordine del giorno sul genocidio del Popolo Armeno.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nel loro contenuto essenziale (v.Sentenza T.A.R. - Parma n. 1 del 7.1.2010):

L'Assessore Giorgio Marmai sottolinea che l'ordine del giorno odierno ci è stato suggerito dalla scrittrice Antonia Arslan, autrice della "Masseria delle Allodole" e de "La Strada di Smirne" che è stata ospite al "Festival del Cinema Del Documentario e della Fotografia del Po", lo scorso 18 settembre presso l'idrovora di Moglia.

L'autrice ci ha tenuto a ricordare che nei suoi racconti non c'è odio, né rancore, ma solo la volontà di ricordare e testimoniare un genocidio, che è costato la vita a più di un milione di persone, e che il Parlamento Europeo ha riconosciuto nel 1987, ma che il Governo Turco si rifiuta tuttora di riconoscere.

Eppure cent'anni fa c'è stata la deportazione in massa delle donne armene e lo sterminio degli uomini armeni: una sorta di Shoah anticipata.

Il Consigliere Pinotti si associa alla condanna di qualsiasi genocidio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 2 dello Statuto prevede, tra l'altro, che il Comune di Sermide ispira la propria attività ai seguenti principi e finalità:
Promozione di una cultura di pace, cooperazione internazionale tra i popoli e culture e religioni diverse;
Riconoscimento della funzione sociale e autonomia della libertà religiosa e di culto nel rispetto delle coscienze
- Tra i crimini storici più feroci e disumani c'è il genocidio, perché ha come scopo non solo il massacro delle persone, ma anche l'eliminazione del patrimonio genetico di un popolo, di una intera cultura; è questo un crimine contro l'umanità, la natura, il futuro, la libertà. Se quello più tristemente noto è quello ebreo perpetrato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale, non vanno dimenticati né taciuti gli stermini nei confronti di altre etnie come zingari e slavi, per citarne alcune altre;
- Il Comune di Sermide, nell'ambito della manifestazione organizzata con l'Associazione "Parco della Comunicazione Visiva del Po" denominata "Festival 2010 del cinema, del documentario e della fotografia del Po fra storia e natura XX Secolo "il novecento dei popoli che non dovevano esistere" ha organizzato, nella giornata del 18 settembre 2010, un incontro pubblico con la scrittrice di fama internazionale di origine armena Antonia Arslan che nel libro "La Masseria delle Allodole" ha raccontato la tragedia del popolo armeno e si è prodigata in un'azione di apertura e conoscenza del genocidio armeno;

CONSIDERATO CHE:

- Lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'O.N.U. nel 1985, dal Parlamento Europeo nel 1987, dalle risoluzioni e deliberazioni di Parlamenti di numerosi paesi europei e di moltissime città e regioni italiani;
- Che il Parlamento europeo, il 15 dicembre 2004, ha approvato una risoluzione sulla relazione periodica 2004 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione all'Unione Europea e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armeno commesso anteriormente allo stabilimento della moderna Repubblica turca;
- In Italia, a cavallo degli anni 1997-2003, il genocidio armeno è stato riconosciuto da molti enti amministrativi locali, tra i quali i consigli comunali di Roma, Milano, Genova, Firenze, Venezia, Padova, Parma, Ravenna, Belluno e Udine, oltre che dall'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) e dal Consiglio regionale della Lombardia;

RIASSUNTI I SEGUENTI BREVI CENNI STORICI SUL GENOCIDIO IN OGGETTO:

- Nel quadro del primo conflitto mondiale (1914-1918) si è compiuto nell'area dell'ex Impero Ottomano, in Turchia, il genocidio del popolo armeno (1915-1923), il primo del ventesimo secolo.
- Con esso il Governo dei Giovani Turchi, che prese il potere nel 1908, attuò l'eliminazione dell'etnia armena, presente nell'area anatolica fin dal 7° secolo a.C.
- Nella memoria del popolo armeno, ma anche nella stima degli storici, perirono i due terzi degli armeni dell'Impero Ottomano, all'incirca 1.500.000 di persone. Molti furono i bambini islamizzati e le donne inviate negli harem.
- Il genocidio degli armeni può essere considerato il prototipo dei genocidi del ventesimo secolo. La pianificazione avvenne tra il dicembre del 1914 e il febbraio del 1915 con l'aiuto di consiglieri tedeschi, alleati alla Turchia, all'interno del primo conflitto mondiale.
- L'obiettivo era di risolvere alla radice la questione degli armeni, Popolazione cristiana che guardava all'occidente.
- Il movente fondamentale è da ricercarsi all'interno dell'ideologia panturchista, che ispirava l'azione di governo dei Giovani Turchi, determinati a riformare lo Stato su una base nazionalista, e quindi sull'omogeneità etnica e religiosa. La popolazione armena, di religione cristiana, che aveva assorbito gli ideali dello stato di diritto di stampo occidentale con le sue richieste di libertà e uguaglianza avrebbe potuto costituire un ostacolo e opporsi al progetto governativo.
- La motivazione principale del genocidio, dunque, perpetrato dal Governo Turco, fu di tipo politico. L'obiettivo degli Ottomani, era la cancellazione della comunità armena come soggetto storico, culturale e soprattutto politico. Non secondaria fu la rapina dei beni e delle terre degli armeni.

- Il 24 aprile 1915 tutti i notabili armeni di Costantinopoli vennero arrestati deportati e massacrati. A partire dal gennaio 1915 i turchi intrapresero un'opera di sistematica deportazione della popolazione armena verso il deserto di Der-es-Zor. Il decreto provvisorio di deportazione è del maggio 1915, seguito dal decreto di confisca dei beni, decreti mai ratificati dal Parlamento.
- Dapprima i maschi adulti furono chiamati a prestare servizio militare e poi passati alle armi; poi ci fu la fase dei massacri e delle violenze indiscriminate sulla popolazione civile; infine i superstiti furono costretti a una terribile marcia verso il deserto, nel corso della quale gli armeni furono depredati di tutti i loro averi e moltissimi persero la vita. Quelli che giunsero al deserto non ebbero alcuna possibilità di sopravvivere, molti furono gettati in caverne e bruciati vivi, altri annegati nel fiume Eufrate e nel Mar Nero.

RITENUTO che la Turchia, al fine di poter far parte dell'Unione Europea, debba riconoscere la responsabilità per tale genocidio e che il riconoscimento del crimine commesso coincida anche con l'interesse del popolo turco;

CONSIDERATO inoltre che il 24 Aprile di ogni anno è l'anniversario per ricordare il genocidio armeno;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SERMIDE

ESPRIME PIENA SOLIDARIETÀ AL Popolo Armeno per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili;

RICONOSCE la necessità che l'opinione pubblica mondiale intervenga a favore del Popolo Armeno così come ha fatto verso l'Olocausto ebraico;

CHIEDE che il Parlamento Italiano riconosca il Genocidio degli Armeni sulla base delle risoluzioni già assunte dall'O.N.U., dal Parlamento Europeo, dal Congresso degli Stati Uniti d'America e da numerose nazioni di tutto il Mondo.

Il Sindaco-Presidente dichiara aperto il dibattito e dopo breve e serena discussione pone in votazione il sopraesteso ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'ordine del giorno sopraesteso
- Udito il Presidente
- Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
- Visto il D.lgs. 18.8.2000 n. 267
- All'unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, l'Ordine del Giorno sopraesposto.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to REGGIANI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. ANTONIO NAPOLITANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle Pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo Statuto Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 - comma 1 - della legge 18.6.2009 n. 69).

Sermide, li ~ 8 APR. 2011



**IL RESPONSABILE AREA
AFFARI GENERALI**

Rag. Moreno Bolognesi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 - comma 3 - T.U. 267/2000)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindi giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva in data 18 APR. 2011 decorsi 10 giorni dal primo giorno di pubblicazione.

Sermide, li 23 APR. 2011



**IL RESPONSABILE AREA
AFFARI GENERALI**

Rag. Moreno Bolognesi

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sermide, li ~ 8 APR. 2011



**IL RESPONSABILE AREA
AFFARI GENERALI**

Rag. Moreno Bolognesi